



Internazionale

Cinzia della Porta, Segreteria Mondiale WFTU: intervento al Presidential Council del 3/4 marzo a Larnaca Cipro



Nazionale, 08/03/2023

Cari compagni, cari fratelli e sorelle

sono onorato di intervenire al primo PC dopo il 18° congresso della WFTU a Roma.

Prima di tutto voglio esprimere la mia solidarietà ai lavoratori e al popolo di Turchia e Siria e ai giovani e al popolo greco per il terribile incidente. Non è un incidente, ma è il risultato delle politiche e delle scelte di profitto delle multinazionali, dei governi e della Unione Europea.

La fase storica che stiamo attraversando è davvero difficile per i lavoratori, per i popoli e per noi, sindacati di classe, che lottiamo ogni giorno per difendere i diritti dei lavoratori e creare una società senza lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo e sull'ambiente.

La crisi economica e la competizione inter-imperialista aprono scenari sempre più drammatici. Questa crisi economica è la crisi del modello capitalista, che non trova più margini di valorizzazione. È il MPC (modo di produzione capitalista) che ha raggiunto il suo limite: le condizioni per una crescita adeguata alle dimensioni del capitale mondiale e alle sue esigenze di valorizzazione non esistono più, a meno che non si vada verso una guerra generalizzata, con la minaccia di un'esplosione nucleare.

Gli unici margini di crescita derivano da uno sfruttamento sempre più intensivo della forza lavoro e delle risorse naturali del pianeta che si stanno riducendo, ma anche dallo scontro e dalla competizione tra i grandi blocchi storico-finanziari-economici-statali (i Paesi imperialisti occidentali) e le potenze euro-asiatiche oggettivamente antagoniste al vecchio blocco occidentale.

In questo caso, l'obiettivo è conquistare quote di mercato, territori e lavoro con la forza militare. Le catene del valore, che negli ultimi anni si sono allungate a livello internazionale, si stanno ridefinendo, ridisegnando le forme e i perimetri dello sfruttamento. Si sta delineando un nuovo scenario, che ci impone uno sforzo analitico per adattare le nostre organizzazioni sindacali alle sfide imposte dalla nuova era di competizione tra blocchi economici che si stanno profondamente ricomponendo.

In questo nuovo scenario, che sta cambiando i connotati delle relazioni internazionali e le caratteristiche dei sistemi produttivi, il ruolo della WFTU e dei sindacati affiliati è strategico.

La guerra, la crisi economica, l'alto costo della vita, il valore dei salari e delle pensioni è crollato e l'alto costo della vita sta mettendo in difficoltà milioni di famiglie.

Noi sindacati di classe, uniti, lottiamo in ogni Paese contro la guerra e lo sfruttamento che essa genera.

Dobbiamo continuare a collegare le nostre lotte. Dobbiamo estendere le nostre lotte con sempre maggiore forza, dimostrando ai lavoratori che il capitalismo, i governi e i sindacati complici sono, per la ITUC e la CES, i nemici contro cui lottare.

Dobbiamo rafforzare la WFTU, lavorando sempre di più negli uffici locali e di settore e portando le bandiere della nostra organizzazione sindacale internazionale in tutte le nostre lotte.

Dobbiamo rafforzare e coordinare la nostra organizzazione sindacale, costruendo percorsi comuni sui tempi generali e collegando le lotte nei diversi paesi. Dobbiamo essere attivi e conflittuali in ogni luogo.

Come membro del segretariato della WFTU sono responsabile per l'Europa e per le donne commettitrici.

La pandemia, la guerra, la crisi energetica e l'alto costo della vita allargano l'abisso della disuguaglianza di genere, aumentando il lavoro povero e sottopagato, lo sfruttamento e la marginalità in cui si trovano prevalentemente le donne e i giovani.

La precarietà diventa sempre più una condizione di vita da cui è difficile liberarsi, mentre il ricatto del licenziamento per le donne si associa anche alle crescenti molestie sul posto di lavoro e al fenomeno delle dimissioni.

Nella dichiarazione di Roma abbiamo stabilito di rafforzare il nostro lavoro sulle donne e sui giovani.

Stiamo quindi preparando il piano d'azione 2023, una delegazione della Wftu parteciperà alla seconda settimana di lavori della Csw67 dell'Onu.

Viva FSM

Dear comrades dear brother and sisters

I am honored to speak at the first PC after our 18th congress of the WFTU in Rome.

First of all I want to express my solidarity to workers and people of Turkey and Syria and with the young and people of Greece for the terrible incident. It isn't an incident but the results of policies and choices for profits of multinationals, government and EU.

the historical phase we are going through is really hard for workers, peoples and for us, the class oriented trade unions, who fight every day to defend workers' rights and create a society without the exploitation of man on man and on the environment.

The economic crisis and inter-imperialist competition are opening up more and more dramatic scenarios. this economic crisis is the crisis of the capitalist model, which no longer finds margins for valorisation. It is the MPC (capitalist mode of production) that has reached its limit: the conditions for a growth adequate to the size of world capital and its need for valorisation are no more existent, unless we go towards a generalised war, with the threat of a nuclear breakout.

The only margins for growth come from an increasingly intensive exploitation of the workforce and the planet's shrinking natural resources, but also from the clash and competition between the great historical financial-economic-state blocs (the Western imperialist countries) and the Euro-Asian powers that are objectively antagonistic to the old Western bloc.

In this case, the aim is to take market shares, territories and labour by military force. The value chains, which have lengthened in recent years on an international level, are being redefined, redrawing the forms and perimeters of exploitation. A new scenario is emerging,

which requires us to make an analytical effort to adapt our trade union organisations to the challenges imposed by the new era of competition between economic blocs that are being profoundly recomposed.

In this new scenario, which is changing the features of international relations and the characteristics of production systems, the role of the WFTU and its affiliated unions is strategic.

The war, the economic crisis, the high cost of living, the value of wages and pensions has plummeted and the high cost of living is putting millions of families in dire straits.

We class unions, united, fight in every country against war and the exploitation it engenders.

We must continue to connect our struggles. We must extend our struggles with ever greater strength, showing workers that capitalism, governments, and complicit unions are, ITUC and ETUC, the enemies to fight against.

We need to strengthen the WFTU, working more and more in local and sector offices and carrying the flags of our international trade union organisation in all our struggles.

We have to strengthen and coordinate our trade union organisation, building common paths on general times and connecting the struggles in different countries. We must be active, conflictual in every place.

As WFTU secretariat member I have the responsibility for Europe and for the women committee

The pandemic, war, the energy crisis, and the high cost of living widen the gulf of gender inequality, increasing poor and underpaid work, exploitation and marginality in which women and young people predominantly find themselves.

Precariousness is increasingly becoming a condition of life from which it is difficult to free oneself, while the blackmail of dismissal for women is also associated with the growing harassment in the workplace and the resignation phenomenon.

In the Rome declaration we put to strengthen our work on women and young.

So we are preparing the action plan 2023, a wftu delegation will participate in the second week of works of UN cs67.

Viva FSM